Anno XXII. Lunedì 3 Maggio 1869 N. 98

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 21.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 29 Aprile nella sua parte ufficiale contiene:

Regio decreto con cui è soppresso il comune di Tregassio.

Nomine nel personale militare e della Macina.

— E quella del 30 contiene:

Legge 30 aprile su l'esercizio provvisorio dei bilanci pei mesi di maggio e giugno 1869.

Regio decreto con cui si approva il ruolo normale degl'impiegati del commissariato governativo presso la società della Regia dei tabacchi.

Regio decreto con cui è abolito il posto di serviente presso l'Accademia delle arti e del disegno in Firenze.

Nomine e disposizioni nel personale della marina, di grazia e giustizia.

LA FERROVIA

RIMINI – RAVENNA – FERRARA – LEGNAGO – VERONA

IN RELAZIONE AGL' INTERESSI GENERALI

(Cont. e fine Vedi N. 93, 94, 97.)

Ecco come, da molti si è cominciato a pensare seriamente, anche pel passaggio della Valigia, alla linea del Brennero; giacchè mentre non si allungherebbe il cammino, si toglierebbe però l'ostacolo della Francia, incamminando quella invece per le linee germaniche e le linee belgiche. Già altra volta, benchè nulla si concludesse, si pensò di far attraversare alla Valigia la Germania, giacchè nel 1845 si voleva sostituire Trieste a Marsiglia. Del resto sembra positivo che col compimento del breve tronco Insbruck-Kempten, il quale accorcerebbe il cammino per più di 100 chilometri, la strada pel Brennero verrebbe a trovarsi in vantaggiose condizioni.

In tale stato di cose, chi non vede l'immensa importanza di questo passaggio, e di tutto quanto può concorrere ad abbreviare la sua distanza dai nostri porti principali e specialmente da quello che, per la sua vicinanza alle coste egiziane, si presenta come lo scalo più naturale del commercio fra l'Oriente e l'Europa Centrale ed Occidentale? La Ferrovia quindi, che dovrà congiungere Brindisi con Verona e far parte così di una linea che si stava quasi normalmente, a Rosenhein sotto Monaco, dalla grande arteria centrale europea Parigi-Vienna, è una di quelle d'interesse mondiale per le quali la celerità di trasmissione è quistione capitale, e per cui, anche pochi chilometri d'accorciamento sono della massima importanza.

Da qui la prima e la più possente ragione, benchè molte altre ve ne siano, che a giudizio di chi scrive, milita a favore della strada che venne scelta dal Comitato Ferrarese per Rimini-Ravenna-Ferrara-Verona. Fra le diverse linee infatti, che vennero proposte e che abbiamo già nominate, questa è indubbiamente la più diretta essendo quasi rettilinea; ed è per conseguenza la più corta perchè riduce la distanza da Rimini a Verona a soli 190 chilometri circa (come si andrà a verificare per gli studi che a spese della nostra Provincia, vanno ad intraprendersi) avvantaggiando così 55 chilometri su quella per Modena e Mantova, e 25 chilometri su quella per Bologna, Cento ed Ostiglia; tacendo dell'altra per Reggio e Mantova, la quale per lo scopo di cui parliamo deve essere assolutamente fuori questione. Quest'ultima diverrà forse opportuna per soddisfare all'altro bisogno nazionale, cui si è accennato al principio di questo scritto, per soddisfare al commercio del Mediterraneo cioè, ed all'unione dell'arsenale della Spezia col quadrilatero, benchè qui pure sembrasse più idonea la linea Mantova-Guastalla-Parma da collegarsi colla strada appeninica Parma-Pontremoli-Sarzana che venne di già preferita da una commissione governativa nominata nel 1862, ed a relatore della quale fu il distintissimo ing. Possenti. Non è però cosa questa che ci tocchi, ed eviterò quindi assai di buon grado d'addentrarmi in un così spinoso argomento; ma non tralascierò d'osservare che, anche per quella parte di commercio dell'Europa orientale e centrale, che pel Brennero s'indirizzerà a Livorno e ad altri porti del Mediterraneo, importa assaissimo l'avere un percorso il più possibilmente rettilineo e breve.

Forse ho torto, ma non so capacitarmi del perchè si vogliono creare al traffico centri artificiali, i quali in generale non possono aver vita prospera e duratura. Supponiamo infatti che si riesca a far prediligere una delle linee intermedie invece delle due estreme, e che buona parte di quel commercio sì dell'Adriatico che del Mediterraneo che sarebbe a quello destinato, s'incammini per questa: per quanto tempo è a credersi che ne potrà essa fruire? Evidentemente solo sino a quando non si addivenga alla costruzione delle due prime. Il traffico non ha certamente simpatie; alla stregua del tornaconto egli giudica e decide sul cammino che ha a scegliere: ed a tutte altre condizioni pari, il minore percorso, che arreca risparmio di tempo e di danaro, è il modulo a cui il tornaconto si misura. Se ve ne fosse bisogno, il che non credo, molti esempi specialmente esteri si potrebbero addurre, in cui il commercio in un tempo più o meno breve si è ognora liberato dai circoli viziosi che vi si erano creati per servire ad interessi speciali, determinando l'attuazione delle linee dirette. Io riconosco quanto importi il congiungere i centri di certe provincie; e rispetto l'importanza del loro particolare commercio; ma allorchè si voglia parlare del commercio universale, gl'interessi speciali assolutamente al paragone si perdono. Ecco perchè l'avvenire della nostra linea, la cui costruzione dev'essere sì facile e sì poco dispendiosa, noi riteniamo non possa mancare; ecco perchè ancora il Governo, il quale approva e sussidia, e le Società le quali costruiscono e speculano, devono pensare a far bene i loro calcoli prima di decidersi.

BRIOSI GIOVANNI

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Tornata 29 Aprile 1869.

Presidenza *Casati*, presidente.

I ministri *Menabrea* e *Pasini* presentano progetti di legge già votati dalla Camera, che vengono dichiarati d'urgenza.

Dopo alcune parole scambiatesi fra il presidente del Consiglio ed il Senatore *Gualterio*, circa il grandioso monumento di Assisi, si approva senza discussione il progetto di legge per l'esercizio provvisorio del bilancio.

Si apre la discussione sul progetto di legge per il riordinamento del servizio semaforico sui litorali dello Stato, che resta assai sollecitamente approvato.

Si passa in seguito alla votazione per squittinio segreto di sei progetti di legge già approvati per articoli, indi s'incomincia la discussione della legge per l'ordinamento del credito agricolo.

Camera dei Deputati

Tornata del 29 Aprile 1869

Presidenza *Pisanelli.*

È all'ordine del giorno la discussione del progetto di legge su le incompatibilità parlamentari.

Sono in confronto due progetti uno del ministero, l'altro della Commissione, di cui è relatore l'on. Macchi.

La Camera è popolatissima.

Tenani è contrario al progetto. Tutte le leggi, esso dice, intese a proteggere apparentemente la pubblica moralità ed a rialzare il prestigio delle istituzioni parlamentari non possono non apparire seducenti a coloro che sono gelosi del decoro della patria, ma seducono ancora maggiormente

coloro i quali privi di civile coraggio temono la impopolarità, e le ingiuste ed avventate accuse. Spesse volte credendo di tutelare il principio di moralità lo si offende con prescrizioni disciplinari che gettano nelle masse ignoranti il sospetto, che senza freni severi i rappresentanti della nazione non possono esercitare con integrità il loro mandato. La legge proposta è illiberale, non completa, vessatoria, e perciò voterà contro.

Crispi sostiene la legge, ed attacca con vivacità l'oratore che lo ha preceduto. Non vorrebbe vedere fra i deputati che uomini scevri da qualunque tendenza, inerente alle funzioni retribuite dal governo. Quindi non magistrati, non militari, non insegnanti.

Bonfadini parla nello stesso senso dell'onorevole Tenani, ed oppugna il progetto di legge, quantunque lo creda ispirato da nobili sentimenti. Questo progetto, egli dice, è una guerra mossa alle intelligenze speciali; bandisce le posizioni palesi, apre l'adito alle occulte. Si dice che i deputati di Sinistra mirino con questa legge ad uno scopo politico, ma gli uomini di quella parte non diventeranno mai maggioranza in forza di essa; essi lo diventeranno allorchè avranno mostrato al paese la bontà delle loro idee, e la loro attitudine a governare. Conclude che voterà contro perchè non vuole che la diffidenza venga eretta a sistema di governo.

De Pasquali e *Tenani* parlano brevemente per fatti personali, rivendicando la indipendenza d'opinione dei magistrati.

Nicotera è favorevole al progetto, *Massari* contrario.

Menabrea (ministro) spiega dapprima la differenza che esiste fra il progetto di legge del ministero e quello della Commissione.

Quello del ministero tende ad escludere dalla Camera uomini, i quali possano valersi della loro qualità di deputati per favorire interessi personali e materiali. Quello della Commissione li costringe invece a dare le loro dimissioni.

Fino ad escludere certi impiegati è cosa che si può capire facilmente, ma si capirebbe difficilmente che fossero dichiarati ineleggibili tutti coloro i quali hanno qualche rapporto col governo.

L'oratore termina esprimendo la fiducia che il progetto del ministero verrà approvato, perchè esso tutela sufficientemente la dignità della Camera e l'interesse degli elettori.

Voci. Ai voti.

La chiusura è approvata a grande maggioranza.

Per fatti personali parlano ancora *De Pasquali, Crispi* e *Mazzarella*

Ricciardi dichiara che voterà contro questo progetto perchè lo crede ingiurioso alla Camera. (*Rumori a sinistra*) O siamo onesti, ed allora la legge è inutile, o non lo siamo, ed in tal caso non c'è nessuna legge che valga ad impedire le immoralità. (*Rumori*).

Si pone a voti il primo alinea del progetto della Commissione, come quello sul quale si aggira la differenza sostanziale fra i due progetti. La prova e la controprova essendo riuscite dubbie, si procede alla votazione per divisione il cui risultato è che la Camera non accetta l'alinea.

I tre articoli del progetto ministeriale sono in seguito approvati senza discussione: essi sono del seguente tenore:

« Art. 1. I membri del Parlamento, che fossero promotori di una concessione, o concessionari, o subconcessionari, o direttori, o partecipanti all'amministrazione, o costruttori, o subcostruttori, o per qualsivoglia titolo retribuiti da una società od impresa, la cui esistenza legale dipenda da approvazione data o a darsi per legge o per decreto del governo, quand'anche si tratti di società od impresa non sovvenuta neppure eventualmente dallo Stato, non potranno prender parte negli Uffici, nelle Commissioni e nella Camera, alle discussioni e alle votazioni che abbiano per soggetto le concessioni, le società od imprese, od un affare qualsivoglia, in cui essi siano, in uno dei detti modi interessati.

« Art. 2. Ove si tratti di società od imprese sovvenute in qualsivoglia modo ed anche solo eventualmente dallo Stato, oltre al divieto contenuto nell'articolo 1°, i membri della Camera elettiva, che dopo la promulgazione della presente legge assumessero alcuna delle qualità contemplate nello stesso articolo, cesseranno di esser deputati; e ciò quand'anche rinunciassero agli stipendi od emolumenti che avessero dalle dette società od imprese.

« Essi potranno essere rieletti.

« Art. 3. Le disposizioni dei precedenti articoli saranno parimenti applicate ai deputati, i quali fossero personalmente vincolati con lo Stato per concessioni o per contratti di opere o somministranze. »

Si procede finalmente alla votazione per squittinio segreto dell'intera legge, ed eccone il risultato:

Votanti 224; favorevoli 170, contrari 54.

Digny ministro delle finanze propone che il bilancio dell'entrata sia messo all'ordine del giorno di lunedì.

La Camera aderisce.

IL CENTENARIO DI MACCHIAVELLI

Pubblichiamo il programma per la celebrazione del quarto centenario della nascita di Nicolò Macchiavelli che avrà luogo il 3 corrente in Firenze:

Alle ore 10 ant. Visita alla tomba di Macchiavelli in Santa Croce. Atteso i lavori che si stanno facendo nel tempio non possono aver ingresso nel medesimo che i signori Rappresentanti muniti di biglietto, e l'Autorità municipale. L'ingresso è dalla parte del chiostro a sinistra. Alle ore 11 pomeridiane. Collocamento di una iscrizione commemorativa nella casa che fu di N. Macchiavelli. I signori Rappresentanti entreranno in Via dei Guicciardini, passando per via dello Sprone e l'Arco detto dei Giudei. La banda della Guardia nazionale e un distaccamento della Guardia stessa faranno servizio. — Alle ore 1 pom. Riunione letteraria dei Rappresentanti, del Consiglio municipale, delle Autorità e degli invitati nel locale degli Orti Oricellari, cortesemente ceduto da S. E. la principessa Orloff.

Discorso del senatore Atto Vannucci.

Proclamazione di un concorso per un lavoro sui tempi, la vita e le opere di Macchiavelli.

Esecuzione di una cantata espressamente scritta dal maestro C. Romani.

La Guardia nazionale farà il servizio di onore, e la banda della Guardia eseguirà scelte sinfonie. - Dalle 12 alle 5 pom. Esposizione pubblica dei manoscritti di Macchiavelli e delle edizioni prime e di maggior pregio delle di lui opere nella Biblioteca nazionale, nel Portico degli Uffizi. — Alle 8 1/2 pom. Rappresentazione dell'*Andria* di Terenzio, tradotta da Macchiavelli, per cura del cav. Gaetano Gattinelli e per il gentile concorso delle signore F. Mazzoni G. Soia F. Soia artiste drammatiche e dei signori filodrammatici dell'Accademia dei Fidenti e della Società Gherardi del Testa.

Una scelta orchestra eseguirà pezzi di musica classica.

Esecuzione di una cantata del prof. dall'Ongaro, musica, del maestro G. M. Sbolgi. — *Avvertenze.* Per cura della Commissione si sta coniando una medaglia commemorativa che sarà distribuita quanto prima.

Il biglietto di rappresentante dà diritto di accesso in tutti i luoghi menzionati nel Programma.

Oltre i rappresentanti e l'Autorità Municipale non avranno accesso negli Orti Oricellari ed al Teatro Niccolini che le persone munite di speciale biglietto personale.

L'ingresso agli Orti Oricellari è in Via della Scala N. 89; l'egresso dalla via del Prato.

NOTIZIE ITALIANE

MILANO — Il *Pungolo* ci recò che, essendosi ammalato il giudice Gorè, l'istruzione del processo mazziniano fu affidata al giudice Savonarola, che attende con la massima alacrità al disimpegno del grave affare

— Ultimamente fu a Milano l'arciduca Alberto, zio dell'Imperatore d'Austria, e fece acquisto di parecchi oggetti di belle arti. Partendo si diresse a Verona.

MODENA — Venne annunziato dal *Panaro* che ultimamente furono consegnati alla Procura R. pacchi di proclami repubblicani distribuiti per le caserme alle truppe stanziate in Modena, proclami che gli stessi soldati consegnarono ai loro superiori.

MESSINA — Al *Monitore delle Strade Ferrate* scrivono che il Consiglio Comunale di Messina ha nominato una Commissione che deve recarsi a Firenze allo scopo di ottenere dal Governo la cessione del Lazzaretti per costruirvi i Docks, secondo la recente deliberazione presa da quel Consiglio.

PALERMO — Nella *Gazz. di Palermo* si legge un manifesto clandestino, nel quale vanno notati i seguenti due alinea:

« Il grido di repubblica che vi si fa udire da qualche tempo è il segnale della insurrezione — è la nostra parola d'ordine.

« Al grido di repubblica 29 milioni di uomini come un solo uomo insorgeranno — e l'erede del Pio Ferdinando riavrà il retaggio degli avi suoi dall'Attila novello manomesso ed usurpato ».

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Leggesi nella *Liberté*:

Il viaggio dell'Imperatore in Corsica per le feste che si daranno in occasione del centenario di Napoleone I non avrà luogo, come fu detto, il 15 agosto.

L'Imperatrice desidera trovarsi all'inaugurazione del Canale di Suez,

fissata pel 16 ottobre. È quasi certo che la corte prenderà le opportune disposizioni acciò l' Imperatrice possa recarsi in Egitto, dopo le feste di Ajaccio.

Adunque l' Imperatore non si assenterà che nella seconda metà del settembre e le feste del centenario saranno rimandate a quell' epoca.

Il *yackt* imperiale l' *Aigle*, attualmente nella rada di Tolone, è destinato a condurre la famiglia imperiale in Corsica. Il *yackt* sarà seguito da una squadra d' onore.

Assicurasi, che tre ministri accompagneranno le LL. MM. l' ammiraglio Rigault de Genouilly, il maresciallo Niel e il maresciallo Vaillant; anzi quest' ultimo è ritenuto come il sopraintendente delle feste.

Cronaca locale e fatti vari

Questa mattina dalle ore 9 alle 10, in una sala del R. Liceo Ariosto ha avuto luogo una festa pel quarto centenario di *Nicolò Macchiavelli*, che oggi stesso si celebra in Firenze. Per mancanza di spazio, rimettiamo a domani il darne un cenno relativo.

Ieri nella società degli Operaj di Mutuo Soccorso ha avuto luogo la quarta lettura popolare, essendo, secondo il solito, ben scarso il numero degli uditori. Peccato che il popolo, e particolarmente le classi operaie, non si vogliano adattare a prendersi un sì lieve incomodo, per raggiungere uno scopo tanto importante!

Il sig. Prof. Reggio ha descritto l'operajo, il suo presente, ed il suo avvenire, sviluppando con chiarezza cognizioni storiche, e cavandone con modi facili e insinuanti ottime deduzioni. Egli ha saputo stare sul terreno che è appunto assegnato a quelli che debbono compiere il non facile mandato di dettare al popolo.

Sappiamo che il sig. Prof. Carlo Grillenzoni, al quale è stato conferito l' onorevole mandato di rappresentare in Firenze per la festa di *Nicolò Macchiavelli* la nostra Libera Università di Ferrara, ha pure ricevuto uguale incarico da questa illustre Accademia Medico-Chirurgica.

Domenica 2 Maggio corrente è avvenuta la 67ª Estrazione del Prestito Sterile della Società Operaja. Le Azioni estratte portano i numeri:

158 - 159 - 205 - 285

Diamo con piacere la notizia che la signora *Maria Waldmann* che presentemente con tanto plauso rappresenta la parte di *Fede* nel nostro Spettacolo IL PROFETA, venne jeri scritturata dall' Impresario Direttore sig. Merelli, il quale si è recato all' uopo in Ferrara, per il Carnevale venturo prossimo pei Teatri Imperiali di Mosca e Varsavia, con L. 20,000 per soli tre mesi. Non erramo adunque presagendo a questa giovane artista una splendida carriera.

Ieri sera il nostro Teatro municipale era assai brillante e affollatissimo di gente. Lo spettacolo *Il Profeta*, la cui esecuzione si va sempre più perfezionando, seguita a piacere: sappiamo che tutti gli alberghi e le locande la scorsa notte sono stati pieni di forestieri, i quali appunto si erano recato in Ferrara peld etto spettacolo.

Ci permettiamo di raccomandare cui spetta di dare per tempo le più opportune disposizioni affinchè in altre simili sere non debba mancare il modo di alloggiare comodamente i forestieri, entrando ora Ferrara in una fase non consueta, sia per il grandioso spettacolo al Teatro, sia per la non lontana epoca destinata per la Fiera bestiami e per le corse. Occorre pure che gli stessi forestieri, mentre qui trovano la ospitalità così tradizionale in Ferrara, restino anche soddisfatti per il trattamento di vitto e di alloggio, e per una giusta modicità di spesa. E raccomandiamo pure che dette disposizioni si diano ugualmente per i fiacres e le vetture di piazza, onde non siano soverchiamente alterati i prezzi.

Questa sera al Teatro Municipale l' opera *Il Profeta*. Al Teatro dell' Arena si rappresenterà la brillante commedia in due atti di *Scribe* — *Un Padre apocrifo*; ed un' altra commedia in un atto di *Paolo Ferrari* — *La Medicina di una ragazza ammalata*.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

1 Maggio 1869

NASCITE. — Maschi 1. — Femmine 1. — Totale 2.
NATI MORTI. — N. 1.

MATRIMONI. — Carassiti Cesare di Ferrara, di anni 35, celibe, impiegato, con Basaglia Tersilla d' anni 18, nubile.

MORTI. — Razi Maria di Ferrara, d' anni 60, vedova. — Armeionghi Luciano di Ferrara, d'anni 36, consigliere di Prefettura, celibe. — Minapoli Moisè David di Ferrara, d'anni 45, bidello dell' Università Israelitica, conjugato.

Minori agli anni sette — N. 1.

2 Maggio 1869

NASCITE. — Maschi 0. — Femmine 2. — Totale 2.

MATRIMONI. — Tassonini Giuseppe di Ferrara, d' anni 2[illegible], celibe, muratore, con Veronesi Beatrice di Ferrara d' anni 24, nubile. — Carretta Clemente di Ferrara, d' anni 25, celibe, negoziante, con Campadelli Maria Luigia, d' anni 26, nubile.

MORTI. — Lombardi Rosa di Quacchio, d' anni 53, coniugata. — Giacometti Anna di Ferrara, d' anni 68, ricoverata, vedova.

Minori agli anni sette N. 1.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m	s
4 *Maggio*	11.	59.	57.

Osservazioni Meteoriche

1 2 MAGGIO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 756, 36 759, 57	mm 757, 56 759, 06	mm 758, 02 758, 13	mm 760, 63 760, 15
Termometro centesimale	° + 19, 5 + 18, 9	° + 20, 7 + 21, 5	° + 21, 1 + 22, 8	° + 17, 6 + 20, 5
Tensione del vapore acqueo	mm 10, 71 11, 36	mm 10, 72 1[illegible], 65	mm 11, 52 13, 84	mm 11, 67 9, 63
Umidità relativa	° 63, 5 69, 6	° 59, 1 54, 9	° 61, 9 67, 0	° 77, 8 54, 2
Direzione del vento	NNE E	NE E	E N	E E
Stato del cielo	nuv. ser. nuv. ser.	nuv. ser. nuv. ser.	ser. nuv. ser. nuv.	sereno sereno
	minima		*massima*	
Temperat. estreme	° + 13, 7 + 13, 0		° + 22, 1 + 24, 0	
	giorno		*notte*	
Ozono	8, 5 7, 5		8, 0 8, 0	

Telegrafia Privata

Firenze 2. — *Madrid* 2. — *Cortes*. Il ministro della giustizia, rispondendo ad una interpellanza, dice che i carlisti e gl' isabellisti non cessano di cospirare per far nascere la guerra civile; ma che il governo agirà energicamente. Figuerola promette di presentare il contratto di prestito concluso con le case estere, e smentisce che i titoli dati in pegno dal governo anteriore siano stati posti sul mercato; dice che questi titoli verranno ricomprati e che i *cuponi*, le rendite depositate presso le casse, i depositi e le obbligazioni dello Stato saranno pagati.

Brindisi 2. — Il principe e la principessa di Galles sono arrivati a mezzodì. Furono ricevuti allo scalo dal gen. Angelini, dal conte Charbonnau, dal prefetto di Lecce, dal deputato Arrivabene e dal sindaco. Sono partiti alle ore 2 por Torino.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	29	30
Rendita francese 3 0[0	71 15	71 10
» italiana 5 0[0 in cont.	56 60	56 60
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	478 —	477 —
Obbligazioni » »	229 50	229 50
Ferrovie Romane	52 50	52 50
Obbligazioni »	132 —	132 50
Ferrovie Vittorio Emanuele.	153 —	152 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	159 —	159 —
Cambio sull' Italia	3 5[8	3 1[2
Credito mobiliare francese	252 —	255 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi	423 —	423 —
Vienna. Cambio su Londra	124 35	124 20
Londra. Consolidati inglesi	93 1[4	93 5[8

BORSA DI FIRENZE

	29	30
Rendita ital.	58 12 —	58 12 —
Oro	20 82 —	20 79 —

REGNO D'ITALIA

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZIONALE

di Ferrara

Ad istanza della Direzione generale delle imposte dirette Catasto Fondiario. Pesi e Misure sedente in Bologna, e per essa il sig. Enrico Ferraguti esattore governativo mandamentale in Ferrara, avente domicilio l' elezione nella residenza dell' Esattoria governativa in via Borgo dei Leoni al civico N. 405.

Io infrascritto Usciere speciale addetto alla Esattoria suddetta:

Ho intimato nella forma e modo prescritto dall' art. 142 del Codice di procedura civile:

Alli signori don Nicola, Catterina, Giovanni e Marianna Pocconi tutti residenti e domiciliati a Mendrisio borgo della Svizzera; quali eredi testamentari del fu Tagliaferri Giacomo, e gli ultimi tre essendo minorenni in persona del loro tutore sig. consigliere Croci Luigi residente pure a Mendrisio canton Ticino borgo della Svizzera.

Qualmente sotto il giorno primo andante Maggio nell' interesse del sig. Istante è stata prodotta nella Cancelleria Civile del sullodato Tribunale la nota portante l' ammontare della tassa ricchezza mobile che gravava il defunto sig. Giacomo Tagliaferri dal 2° semestre 1866 a tutto l' anno 1867, e riferibile ai quattro ultimi sesti lasciati insoluti nella complessiva somma di italiane lire 415. 62 compreso la multa, nota che analogamente al disposto del § 1658 del moto proprio Gregoriano 10 novembre 1834 serve di titolo onde ottenere l' ordinanza esecutiva di mano regia.

In relazione poi ed osservanza del disposto nel § 1657 dello stesso moto proprio, ho ingiunto alli signori Pocconi sunnominati nella spiegata qualifica e nelle persone dei signori intimati:

di dover pagare nel termine di giorni tre la somma di italiane L. 415. 62, in soddisfo dei 4[6 della tassa ricchezza mobile a carico del loro autore riferibile al 2° semestre 1866 ed annata intera del 1867, scaduti alli 31 Maggio, 31 Luglio, 30 Settembre e 30 Novembre 1868, sotto comminatoria che in difetto di tale pagamento al sig. Istante, sarà contro essi rilasciata l' ordinanza esecutiva di mano regia.

Ferrara 3 Maggio 1869.

OMEGNA ALBERTO *Usciere*

REGNO D'ITALIA

AVVISO D'INVENTARIO

Col giorno 3 Gennaio corrente anno moriva in Cento il sig. canonico don Lorenzo Bagni fu Antonio con testamento secreto aperto e pubblicato pei rogiti del notaro di Cento sig. avv. Pietro Bregoli li 4 Gennaio successivo lasciando eredi i di lui fratelli dott. Ferdinando, Leone Giovanni, dott. Leonardo, Carlo Bagni, non che i nipoti *ex fratre* Bagni dott. Guido e Riccardo fratelli e figli del fu Gaetano.

Tutti gli eredi testamentari chiamati in detto testamento hanno emessa alla Cancelleria della pretura di Cento la rinuncia alla eredità predetta con due separate dichiarazioni in data 11 Febbraio e 31 Marzo corr. anno, ad eccezione di Bagni Riccardo che trovasi in età minorile ed amministrato per legge dalla propria madre signora Silvia Bornaccini, la quale volendo per l'interesse del di lei figlio minorenne accettare la detta eredità col beneficio dell'Inventario, nel giorno 25 corr. Aprile ne fece la relativa dichiarazione alla Cancelleria della pretura predetta, proponendo il sottoscritto notaro per la confezione dell'Inventario che con decreto pretoriale delli 27 aprile venne a tale effetto delegato.

Ciò premesso per ogni buon fine ed effetto di legge si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse che nel giorno di Mercoledì 12 Maggio alle ore 9 ant. si procederà nella casa d'ultima abitazione del suddetto defunto posta nella Via Grande al civico N. 500 all'apertura dell'Inventario legale di cui sopra.

Cento li 28 Aprile 1869.

Dott. Antonio Bregoli
del vivente avvocato Pietro
notaro, residente in Cento.

Una Casa Bancaria Inglese, volendo fare anticipazioni sopra merci ed aprire crediti, ha incaricato i suoi Agenti in Milano di nominare Rappresentanti nelle principali città d'Italia. Dirigersi al signor Ignazio Castello, Via Pasquirolo, N. 3 Milano.

MALATTIE DI PETTO
SCIROPPO D'IPOFOSFITO DI CALCE
DI GRIMAULT E C.IA FARMACISTI A PARIGI

L'efficacia di questa preparazione è constatata dal 1857 dai celebri medici. Da qualche tempo molte imitazioni si sono prodotte, ma nessuna di queste ha potuto sostenere il paragone con il prodotto presentato dal nostro stabilimento. Anzi, c'impegnamo di avvisare il pubblico di richiedere sempre questo sciroppo di un bel color rosa, mai bianco, e con la nostra firma su ciascheduna boccetta.

Sotto la sua influenza la tosse si calma, i sudori notturni cessano e l'ammalato si riconforta rapidamente alla salute.

Il suo impiego dà anche i più soddisfacenti risultati nei raffreddori, nei catarri, nelle bronchiti, irritazioni di petto, ecc.

ASSICURAZIONI GENERALI
IN VENEZIA

COMPAGNIA ISTITUITA NELL'ANNO 1831

Assicurazione a PREMIO FISSO nell'anno 1869

CONTRO AI DANNI DELLA

GRANDINE

La Direzione della Compagnia si fa premura di portare a conoscenza del pubblico che anco in quest'anno presterà la assicurazione contro a' danni della grandine in base delle istruzioni che ha diramate alle proprie Agenzie.

Il sistema seguito dalla Compagnia è sempre quello del PREMIO FISSO, la cui differenza, a confronto dell'altro della *mutualità*, si potè ormai praticamente conoscere ed apprezzare.

La assicurazione può stipularsi per il solo anno corrente e, rispetto a' principali prodotti di grano e riso, anco per più anni.

Le condizioni sono identiche a quelle dell'anno decorso.

Li premi furono commisurati alla diversità di rischio che li diversi prodotti e le diverse località presentano, per quanto può giudicarsi dalla esperienza avuta finora.

Que' premi sono però tali che nessun uomo previdente, che voglia ovviare le fatali conseguenze della grandine, potrebbe trovare sproporzionati al beneficio che sono destinati a produrre.

La Compagnia si lusinga per ciò di venire anche quest'anno onorata da numerosa clientela cui non crede necessario fare promesse sul modo col quale adempirà gli obblighi propri, credendo che la sua costante esattezza provata dai fatti, possa anco da più esigenti considerarsi come la migliore delle garanzie.

Venezia, 23 Marzo 1869.

La Direzione veneta

In FERRARA l'Agenzia principale della Compagnia, rappresentata dal signor *Cavalieri* cav. *Pacifico* tiene il suo ufficio in via Giovecca Numero 25.

Per tutto il mese di MAGGIO
GRAN VENDITA
DEI NUOVI ASSORTIMENTI D'ESTATE

nei magazzeni di

MILANO
PIAZZA DEL DUOMO
N. 37.

COZZI ED ALIPRANDI

SUCCESSORI A

GIUSEPPE PANSERI

MILANO
DI FIANCO ALLA
CATTEDRALE

L'importante scelta delle stoffe in seta, lana, cotone ecc., riunite per l'apertura di detta stagione è sì considerevole che riesce impossibile di darne un dettaglio.

Le migliori novità delle primarie fabbriche nazionali ed estere saranno vendute ad uno straordinario

BUON MERCATO NON MAI FINORA PRATICATO.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*